



> 21 ottobre 2026 alle ore 0:00

GIORNATA DI ORIENTAMENTO IN CONFINDUSTRIA CON 200 STUDENTI. POI IL CONFRONTO CON ITS, LUM E MONDO DELL'IMPRESA

«Il Giro d'Italia del made in Italy» passa da Bari

ALESSANDRA COLUCCI

● **BARI.** Connettere aziende e studenti, legando la domanda e l'offerta in materia occupazionale per favorire occasioni di lavoro: questa l'idea alla base del "Giro d'Italia del Made in Italy" che, dopo gli appuntamenti di Napoli, Milano, Chiesti e Jesolo, ieri ha fatto tappa a Bari.

L'evento è stato organizzato dalla Fondazione imprese e competenze per il Made in Italy e da Confindustria Bari-Bat, in collaborazione con la Casa del Made in Italy. Partner della manifestazione sono **Assosomm** - Associazione italiana delle Agenzie per il Lavoro, l'Ufficio Scolastico Regionale, Confcommercio e Bper Banca. Circa 200 gli studenti, che hanno partecipato alla giornata di orientamento e di dialogo, nella sede di Confindustria Bari Bat.

Cuore dei lavori, la necessità di creare connessione tra futuri, potenziali, lavoratori e aziende, tema sul quale gli industriali hanno lanciato un monito, ricordando come in Italia il settore produttivo metta a disposizione - a ottobre di quest'anno - oltre mezzo milione di posti di lavoro (sono 539080 le entrate previste a ottobre a livello nazionale), ma il 44% delle posizioni è di difficile copertura per assenza di competenze adeguate.

«A soffrire di più - si legge in una nota - è il settore della Moda con una difficoltà a trovare figure adeguate nel 63% dei casi». In questo panorama, una forte domanda di lavoro è presente anche in Puglia. I dati Unioncamere di settembre 2026 evidenziano per la Puglia un totale di 36.390 entrate previste. Di queste assunzioni programmate, il 19,7% riguarda nuove figure professionali, un valore in netta crescita e superiore alla media nazionale (ferma al 15,2%).

«Le nostre imprese hanno bisogno delle energie, delle capacità e dell'entusiasmo dei giovani» ha dichiarato Mario

Aprile, presidente di Confindustria Bari e Bat, spiegando che l'associazione «vuole creare una alleanza fra i giovani e le industrie». I lavori sono stati aperti da Aprile insieme a Giovanni Brugnoli, presidente della Fondazione Imprese e Competenze per il Made in Italy. «Stiamo costruendo un ponte, necessario e non più rimandabile, tra competenze, industria e territorio. Per troppo tempo questi mondi sono rimasti distanti - ha dichiarato quest'ultimo - creando un divario che oggi sfiora il 50%. Le imprese cercano talento, i giovani cercano futuro. Il nostro compito è farli incontrare».

A seguire, gli interventi del direttore generale dei Servizi territoriali Mimit Amerigo Splendori e del direttore generale dell'Usl Puglia Giuseppe Silipo. I lavori sono poi entrati nel vivo con il panel di orientamento "Costruisci il tuo posto nel Made in Italy", moderato da Michele Raccuglia, direttore della Fondazione, con gli interventi dell'esperta Assosom Fabiana Bonato e di alcuni protagonisti dell'imprenditoria locale: Gabriele Presti (Head of Strategy, Finance & Procurement di F. Divella Spa), Marina Lalli (ceo delle Terme di Margherita di Savoia) Luigi Morelli (amministratore unico di Sudcart), e Giuseppe Zullo (Azienda Nuova Paradiso, nominato Maestro del Made in Italy).

Nella sessione pomeridiana, poi, è stato organizzato un confronto fra imprenditori, istituzioni, scuole e ITS Academy sui fabbisogni professionali delle imprese del Made in Italy. I lavori sono stati moderati dal vicedirettore della «Gazzetta», Bepi Martellotta.